



Città della Spezia

C.d.R Servizi Sociosanitari

## **LINEE GUIDA COPROGETTAZIONE "ATTIVITÀ RICREATIVE RIVOLTE A DISABILI E SOGGETTI PSICHIATRICI" ANNO 2016**

### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

L'organizzazione delle attività estive è ormai una tradizione pluridecennale, e come tale deve sicuramente rispondere ad aspettative ormai consolidate tra i disabili e le loro famiglie.

In particolare i soggiorni diurni sono connotati dalla presenza di disabili giovani, anche minori, inseriti in gruppi con bambini normodotati, mentre le vacanze residenziali prevedono turni marini e montani e rappresentano un momento di ritrovo e svago funzionale ed atteso sia dai ragazzi che dalle famiglie.

In generale gli interventi relativi alla disabilità, in particolare per il tempo libero e la socializzazione, stanno sempre più strutturandosi attorno al Centro ASSO identificato come polo di riferimento per promuovere lo sviluppo di contesti innovativi.

Si ritiene quindi che debbano essere mantenute e potenziate in tale ambito tutte le iniziative che sino ad oggi hanno garantito buoni risultati, e nel contempo appare necessario favorire anche lo sviluppo di nuove opportunità.

Le motivazioni per la formulazione di tale progetto sono quindi da ricondursi ad una logica di rete attraverso la quale si deve riuscire a salvaguardare l'esistente ed ad incrementare nuovi spazi di tipo sia educativo che ricreativo e nuovi circuiti che permettano di affrontare con lungimiranza le problematiche relative all'inserimento sociale di disabili, soprattutto giovani.

### **DESTINATARI**

Minori ed adulti, con disabilità accertata ai sensi della 104/92 art. 4 di tipo psico-fisico, fisico o sensoriale.

Pazienti in carico alla salute mentale con progetto socio-riabilitativo che specifichi le necessità di socializzazione esterna.

Tutti i soggetti devono presentare la necessità di sviluppare rapporti socio relazionali per mantenere e/o migliorare le proprie capacità residue e aumentare l'autonomia personale, in un contesto di relazioni più o meno complesse con l'ambiente che li circonda.

Per i minori devono essere privilegiate soluzioni con inserimenti in soggiorni diurni.

### **FINALITÀ**

Promuovere la partecipazione a contesti ludico ricreativi e favorire momenti di aggregazione ed integrazione sociale.

### **OBIETTIVI**

Incrementare le occasioni di svago per i disabili, anche minori, e per adulti con patologie psichiatriche.

Costruire momenti ludici per favorire l'integrazione tra disabili e coetanei, valorizzando anche i giovani volontari.

Favorire il coinvolgimento diretto dei familiari.

Promuovere occasioni di relazione e scambio tra le famiglie, anche con momenti di aggregazione, di convivialità e di festa.

Ricerca risorse ed organizzare iniziative con agenzie del territorio.

Promuovere ed organizzare uscite e gite.

### **CONTENUTI PROGETTUALI**

Il progetto deve concentrarsi sulla definizione di attività di tipo ricreativo, ludico, sportivo e di animazione atte a favorire la socializzazione e l'integrazione sociale di persone, anche minori,

temporaneamente o permanentemente disabili nonché di soggetti affetti da patologie psichiatriche.

Al fine di garantire apertura ed integrazione dovranno comunque essere previste opportunità anche per normodotati da inserirsi sia come partecipanti sia come volontari che come accompagnatori.

Pertanto le attività dovranno essere flessibili, ben calibrate, svolte in luoghi accessibili, dotati di spazi all'aperto e di spazi mensa nelle vicinanze e tali da permettere un ventaglio di opportunità nel territorio circostante

Le stesse attività dovranno prevedere sia soggiorni residenziali che diurni le cui attività andranno descritte ed illustrate separatamente .

Il progetto dovrà tener conto del contesto territoriale di riferimento soprattutto in merito alle opportunità già presenti e dovrà contemplare strategie per entrare in sinergia con altre esperienze simili.

Non dovranno esserci sovrapposizioni di interventi o ripetizioni di esperienze che hanno destato scarso coinvolgimento.

Le attività dovranno essere in collegamento con quelle svolte all'interno del Centro ASSO potranno coinvolgere soggetti e associazioni che gravitano attorno ad esso o proporre di altro tipo, motivandone la proposta in una logica di sperimentazione

L'inserimento di disabili in centri diurni insieme a normodotati dovrà essere calibrato in base al numero di educatori disponibili, e comunque i disabili non potranno essere più di 10 a turno .

Le proposte dovranno essere ben descritte e ben sistematizzate, dovrà essere sempre tenuta in considerazione la tutela dei soggetti inseriti garantendo la presenza di personale esperto.

Nel partenariato dovranno essere presenti anche associazioni di familiari, di volontari, scuole, ecc.

## **AZIONI PROGETTUALI**

Interventi ludico ricreativi e di socializzazione

Azioni aventi finalità ricreative gestite in maniera programmata da operatori e volontari in spazi adeguati collegati al contesto territoriale.

- Centri diurni e gite organizzate
- soggiorni residenziali
- Partecipazione ad eventi di carattere sportivo, ricreativo o culturale particolarmente significativi.

## **MODELLO PROGETTUALE**

Il modello progettuale dovrà comunque mettere in evidenza :

### **1) aspetti generali**

- Definizione e strutturazione delle attività
- Risorse umane e risorse strumentali messe a disposizione dai soggetti che faranno parte dell' ATS, dettagliate per ogni componente
- Strumenti di valutazione e monitoraggio
- Risultati attesi

### **2) aspetti organizzativi:**

- termini e gli strumenti amministrativi per costruire la rete di partenariato
- modalità di attuazione del progetto
- le sedi di attuazione
- tempi di durata degli interventi
- attività di promozione e pubblicizzazione del progetto
- altre variabili ritenute utili per meglio descrivere l'organizzazione del progetto